



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) SIVAE: webinar **Mercoledì esotici "Approccio alle patologie oculari dei piccoli mammiferi da compagnia"** 3 marzo - www.vetchannel.it/it
- 2) AIVPA-ELANCO: webinar di algologia **Il prof Staffieri intervista il Dr Gamba e la Dr.ssa Barducci sul dolore cronico** 4 marzo - https://us02web.zoom.us/webinar/register/WN_pLBdRYvnRAOQXDImaMdnQw
- 3) SITOV: webinar **Approccio moderno alla diagnosi e trattamento delle più frequenti patologie del ginocchio del cane** 7 marzo - www.sitov.it/eventi-2021/
- 4) Point Vétérinaire Italie: webinar **Manifestazioni cliniche singolari in corso di leishmaniosi canina: un caso clinico; La Leishmaniosi e l'occhio: ecco quali sono i segni clinici** 10 marzo - <https://register.gotowebinar.com/register/6739668041403978767>
- 5) ANMVI: online **Corso per Veterinari Consulenti Tecnici** 13 marzo-17 aprile - <https://registration.evsrc.it/Start.aspx>
- 6) SIB: webinar **Vaccini commerciali e vaccini stabulogeni: le soluzioni per un approccio razionale ed efficace** 16 e 23 marzo - www.buiatria.it

FNOVI: MANGIMI MEDICATI, MEDICAZIONE DI MASSA IN ALLEVAMENTO E NUOVO REGOLAMENTO UE

Da www.fnovi.it 15/02/2021

Accessibile nell'area multimediale pubblica la registrazione della relazione tenuta da Andrea Setti lo scorso 27 gennaio e dedicata ai [Mangimi medicati, medicazione di massa in allevamento e nuovo Regolamento UE](#).

L'evento è stato moderato da Raffaella Barbero, coordinatrice del GdL Farmaco e ha previsto un intervento di Gianni Re.

<http://fnovi.it/content/mangimi-medicati-medicazione-di-massa-allevamento-e-nuovo-regolamento-ue>

RICERCA BUIATRIA

"Cercasi giovane collega dedito/a alla buiatria. Zona di lavoro: Mantova. Contattare Cristina Giovanardi: 3341495864"



FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

LE NUOVE REGOLE PER L'ISCRIZIONE AL RCVS DOPO LA BREXIT

da www.fnovi.it 10/02/2021

Il [Royal College of Veterinary Surgeons](#), autorità competente nel Regno Unito per la professione medico veterinaria, ha recentemente pubblicato le regole da seguire per richiedere l'iscrizione, obbligatoria per l'esercizio della professione. L'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ha decretato la fine del mutuo e automatico riconoscimento dei titoli di laurea, che saranno ora valutati in base all'accREDITAMENTO [EAEVE](#) della facoltà dove sono stati ottenuti.

For more information, please contact the RCVS Registration Department on 020 7202 0707 or email registration@rcvs.org.uk where a member of the team will be able to assist you. Nel caso il titolo di

laurea sia stato ottenuto in una facoltà non approvata EAEVE al momento della laurea dovrà essere sostenuto lo [Statutory Membership Exam](#)

Si ricorda che il certificato di onorabilità professionale - [Good Professional Standing](#) è rilasciato su richiesta dei professionisti dal Ministero della Salute e dovrà essere presentato al momento dell'iscrizione.

INAIL: INFORTUNI DA CANI E GATTI NELLA POLIZZA DOMESTICA

da Notizie ANMVI 22 febbraio 2021

Tra le attività domestiche dalle quali possono derivare infortuni c'è anche l'accudimento di animali. Lo afferma l'INAIL che -con la circolare 6/2021- fa rientrare gli infortuni causati dalle cure domestiche ai pet nelle "**polizze casalinghe**". L'infortunio da animali ricade nella dimensione domestica "dal momento che gli stessi possono ritenersi, in base a un criterio di ragionevolezza, normalmente partecipi della vita domestica familiare".

Per l'INAIL sono meritevoli di tutela assicurativa anche gli infortuni derivanti dall'accudimento degli animali di casa, ma non tutti indistintamente: "Non sono tutelati - precisa l'Istituto- gli infortuni causati da animali esotici o particolarmente feroci, l'allevamento e la cura dei quali non possono ritenersi normali e dunque ragionevoli". La ratio dell'incidente domestico attiene infatti ad azioni "non particolarmente complesse" e che non richiedono "una specifica conoscenza dei rischi connessi".

L'[assicurazione per infortuni domestici](#) è entrata in vigore nel 2001 e la gestione è stata affidata all'Inail, che riscuote un premio annuale obbligatorio di 24 euro. L'INAIL [riconosce](#) la tutela assicurativa - e quindi l'eventuale risarcimento- a tutti coloro che svolgono, a titolo gratuito e senza vincolo di subordinazione, un'attività rivolta alla cura dei componenti della famiglia e dell'ambiente in cui dimorano, in modo abituale ed esclusivo. Per questi soggetti la copertura è obbligatoria se in età compresa fra i 18 e i 67 anni. L'infortunio che viene liquidato agli aventi diritto deve comportare inabilità gravi o permanenti. Dal 1 gennaio 2020 la si può sottoscrivere solo con modalità telematiche. Chi possiede i requisiti di legge ma non paga l'assicurazione, è soggetto ad una sanzione da parte dell'Inail, graduata in relazione al periodo di trasgressione e per un importo non superiore, comunque, all'equivalente del premio (24 euro).

 [circolare_n_6_dell11_febbraio_2021.pdf313.66 KB](#)

[Il testo integrale della circolare](#)

VARIARE LA PARTECIPAZIONE AGLI UTILI DI UNA SOCIETÀ

Da La Settimana Veterinaria N° 1161 - ottobre 2020

Quesito: Quattro veterinari hanno costituito un'associazione professionale mediante scrittura privata autenticata sottoposta a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate. L'atto di costituzione dell'associazione professionale, attualmente in vigore, prevede la ripartizione degli utili tra gli associati in ugual misura. L'utile conseguito nell'anno 2019, tuttavia, è stato ripartito tra i professionisti tenendo conto del maggior e straordinario impegno di alcuni associati. Ogni associato ha, pertanto, dichiarato il reddito prodotto dall'associazione professionale tenendo conto della variazione della partecipazione agli utili, oggetto di una scrittura privata firmata dagli associati mediante la quale è stata stabilita la diversa attribuzione degli utili. La scrittura privata di modifica della partecipazione agli utili degli associati non è stata, però, registrata e dopo la firma da parte degli associati è stata inviata dall'associazione professionale a ciascun veterinario mediante posta elettronica certificata (PEC). L'associazione non ha ancora presentato le dichiarazioni dei redditi e dell'IRAP e anche gli associati non hanno ancora presentato la dichiarazione dei redditi. Si vuole sapere se è necessario eseguire ulteriori adempimenti e in caso affermativo entro quali termini devono essere posti in essere.

Risposta: La scrittura privata di modifica delle quote di partecipazione agli utili degli associati (non autenticata e non registrata) non è sufficiente e non consente, quindi, di variare, con effetto fiscale, le quote di partecipazione agli utili dei singoli associati. Una disposizione del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (articolo 5, comma 2, Dpr 22 dicembre 1986, n. 917) prevede, infatti, che le quote di partecipazione agli utili delle associazioni senza personalità giuridica, costituite fra persone fisiche per l'esercizio in forma associata della professione, si presumono proporzionate al valore dei conferimenti dei soci se le stesse non sono, invece, state stabilite in misura diversa dall'atto pubblico o dalla scrittura privata autenticata di costituzione. Se il valore dei conferimenti non risulta determinato, le quote di partecipazione agli utili si presumono uguali se non risultano determinate diversamente da altro atto

pubblico o scrittura autenticata redatta fino alla presentazione della dichiarazione dei redditi (articolo 5, comma 3, lettera c) del DPR 22 dicembre 1986, n. 917). Ciò stante, per poter variare le quote di partecipazioni agli utili degli associati (con ogni effetto fiscale conseguente anche in relazione alle dichiarazioni fiscali da presentare per l'anno d'imposta 2019) appare necessario redigere entro i termini previsti per la redazione della dichiarazione dei redditi ovverosia, nel caso specifico, entro il prossimo 30 novembre 2020:

1) un atto pubblico

oppure

2) una scrittura privata autenticata (con conseguente registrazione dell'atto all'Agenzia delle Entrate) che stabilisca la misura percentuale di partecipazione agli utili relativa al reddito prodotto al termine dell'anno d'imposta 2019.

È bene rammentare, a tale proposito, che la misura percentuale di partecipazione agli utili degli associati rimarrà così stabilita anche per gli anni d'imposta successivi, salvo la variazione che gli associati decideranno concordemente di apportare nei termini e con le modalità di cui si è appena scritto.



Da www.anmvioggi.it 15 febbraio 2021

AUTORIZZATO UN NUOVO ANTIPARASSITARIO PER CAVALLI

E' stata autorizzata l'immissione in commercio del medicinale veterinario **Vectimax 18,7 mg/g**, pasta orale per cavalli. Titolare della AIC la società ECO Animal Health Europe Limited. Il prodotto è a base di Ivermectina 18,7 mg/g. Il farmaco è indicato per il trattamento delle infestazioni da nematodi o artropodi dovute a

- strongili di grandi dimensioni: strongylus vulgaris (adulti e fasi larvali L4 [arteriose]), strongylus edentatus (adulti e fasi larvali L4 [tessuti]), strongylus equinus (adulti);
- strongili di piccole dimensioni (inclusi i ceppi resistenti al benzimidazolo): cyathostomum spp (adulti e fasi larvali L4 luminali), cylicocyclus spp. (adulti e fasi larvali L4 luminali), cylicodontophorus spp. (adulti e fasi larvali L4 luminali), cylicostephanus spp. (adulti e fasi larvali L4 luminali), gyalcephalus spp. (adulti e fasi larvali L4 luminali);
- ascaridi: parascaris equorum (adulti e fasi larvali L5 luminali);
- ossiuri: oxyuris equi (adulti e fasi larvali L4);
- oncocerche: onchocerca spp (microfilarie);
- gasterofili: gasterophilus spp (fasi orale e gastrica).

Il tempo di attesa per carne e visceri è di 34 giorni. Non utilizzare in cavalle che producono latte per il consumo umano.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 3 anni.

Il prodotto è esclusivamente monouso. Dopo l'uso, la siringa deve essere gettata.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.



GLI ACIDI GRASSI A MEDIA CATENA HANNO UN EFFETTO POSITIVO SULLA FREQUENZA DELLE CRISI EPILETTICHE

DA *La Settimana Veterinaria* N° 1144 | 2020

E' stato osservato che una dieta arricchita con trigliceridi a media catena (MCT) ha un effetto positivo sul controllo delle convulsioni e sul comportamento in alcuni cani con epilessia idiopatica (IE). Il *Royal Veterinary College* ha effettuato uno studio per valutare l'efficacia a breve termine degli MCT somministrati come integratore dietetico (DS) a una dieta a base variabile, sul controllo delle crisi

epilettiche e dei farmaci antiepilettici (ASD). Allo scopo sono stati studiati ventotto cani con diagnosi di epilessia di II livello secondo la classificazione della *International Veterinary Epilepsy Task Force* (IVETF), sotto trattamento, con 3 o più convulsioni negli ultimi 3 mesi. È stato completato uno studio *crossover* multicentrico di 6 mesi, prospettico, randomizzato, in doppio cieco, controllato con placebo, confrontando un MCTDS con un controllo-DS. I cani sono stati suddivisi in due gruppi: la loro dieta è stata integrata per tre mesi con una quantità di MCT, oppure di olio di controllo, corrispondente al 9% dell'energia metabolica, e successivamente da un olio di controllo o MCT per altri 3 mesi, rispettivamente. La frequenza delle convulsioni (mediana 2,51/mese contro 2,67/mese) e la frequenza delle convulsioni giornaliere si sono dimostrate significativamente (1,68/mese contro 1,99/mese) inferiori quando i cani sono stati nutriti con MCT-DS rispetto al controllo-DS. Due cani non hanno avuto convulsioni, 3 hanno avuto un incremento superiore al 50% nella riduzione della frequenza delle crisi; mentre per 12 si è osservata una riduzione inferiore al 50%; infine 11 cani non hanno mostrato alcun cambiamento o aumento della frequenza delle crisi. Questi dati mostrano le proprietà anti-crisi di un MCT-DS rispetto a un olio di controllo e supportano le prove precedenti sull'efficacia degli MCT come opzione nutritiva e di gestione per una sottopopolazione di cani con epilessia resistenti ai farmaci.

L'ESAME NEUROLOGICO DEL GATTO: L'ANDATURA

Da *La Professione Veterinaria* 14-2020

L'esame dell'andatura riveste una enorme importanza nell'ambito dell'esame neurologico. La corretta valutazione dell'andatura richiede esperienza: può essere necessario, soprattutto nelle prime fasi della professione, soffermarsi a lungo ad osservare un'andatura prima di poter essere in grado di "decodificarla" adeguatamente. Ogni valutazione dell'andatura dovrebbe essere fatta con l'intento primario di descrivere quello che si è osservato e, solo in seconda istanza, di interpretarlo facendo riferimento a quelli che sono le categorie delle possibili alterazioni. In particolare nel gatto, potrebbe essere opportuno farsi videoregistrare il gatto dal proprietario mentre cammina in un ambiente familiare. Valutare l'andatura del gatto in ambulatorio può infatti risultare molto difficile: a tal fine può essere opportuno liberare l'animale al centro della stanza di consultazione per valutare i movimenti dell'animale nel momento in cui cerca di raggiungere il trasportino, piazzato opportunamente ad una certa distanza, oppure qualsiasi altro riparo. Un'andatura non fisiologica può derivare soprattutto da alterazioni della coordinazione (atassia), da diminuzione della forza dei movimenti volontari (paresi) o da entrambe. L'atassia può essere ulteriormente classificata in sensoriale o propriocettiva, cerebellare e vestibolare. La paresi è la perdita parziale della funzionalità motoria volontaria. La plegia o paralisi è la perdita completa di tale funzione. Paresi e paralisi sono due termini che definiscono quindi la stessa tipologia di deficit (deficit motorio o della funzione discendente), differente solo in termini quantitativi. La paralisi (o plegia) è quindi una condizione più grave della paresi, ma non necessariamente irreversibile. La presenza di zoppia, generalmente suggerisce un problema ortopedico, ma può derivare anche da patologie neurologiche che interessano le radici nervose.

IMEPITOINA IN CORSO DI DISTURBO D'ANSIA GENERALIZZATO

Da *VetJournal* N° 339 - 2020

I cani con disturbo d'ansia generalizzato presentano segni costanti o quasi costanti di ansia e paura, indipendentemente dal contesto, compromettendo la qualità di vita. Per ottenere un maggiore successo nella gestione di tale disturbo, oltre alla terapia comportamentale, potrebbero essere necessari interventi psicofarmacologici. L'obiettivo di questo studio era quello di caratterizzare gli effetti dell'imepitoina rispetto al placebo come intervento a breve termine in cani con disturbo d'ansia generalizzato. Sessanta cani con diagnosi di disturbo d'ansia generalizzato sono stati sottoposti ad un test comportamentale e alla misurazione del cortisolo sierico sia prima dell'inizio del trattamento che dopo 3 giorni di trattamento. Il trattamento consisteva in placebo (gruppo controllo) o imepitoina (gruppo test) alla dose di circa 20 mg/kg per via orale due volte al giorno. Il test comportamentale comprendeva 14 situazioni quotidiane presentate in modo standardizzato. Sono state valutate le differenze tra i gruppi sulla base dei comportamenti osservati nei video e sulla base della cortisolemia. Dopo tre giorni di trattamento, non è stata osservata alcuna differenza nel comportamento legato

all'ansia tra i gruppi di trattamento. Tuttavia, la concentrazione sierica di cortisolo aveva subito una riduzione dal giorno 0 al giorno 3 nel gruppo che aveva assunto imepitoina (-21,1 nmol/l) rispetto al gruppo placebo (+11,6 nmol/l). In conclusione, il trattamento a breve termine con imepitoina ha comportato una riduzione della cortisolemia nei cani con disturbo d'ansia generalizzato, indicando un livello di stress più basso. Tuttavia, non ha comportato un cambiamento nel comportamento, che potrebbe essere spiegato dalla breve durata del trattamento e dall'assenza di una terapia comportamentale concomitante.

COME AVVICINARE CORRETTAMENTE UN CANE DURANTE UNA CONSULTAZIONE VETERINARIA

DA *La Settimana Veterinaria* N° 1157 - 2020

È stato dimostrato che il 78,5% dei cani è stressato nel contesto di una consultazione veterinaria. Per evitare questa situazione e ridurre il rischio di aggressioni, il veterinario dovrebbe adattare la sua gestualità allo stato emotivo dell'animale, di conseguenza, è necessario effettuare un'attenta osservazione delle posture e delle espressioni facciali del cane.

Caratterizzare i diversi stati emotivi

Nell'osservazione dell'animale, si possono individuare diversi atteggiamenti, corrispondenti a precisi stati emotivi.

- **Cane rilassato e attento:** la postura è rilassata, così come la coda, oppure quest'ultima presenta un movimento più o meno intenso. Le orecchie sono in posizione neutra o in avanti e si orientano in base ai suoni. L'animale è attento e osserva il medico o il personale. Un cane che cerca un'interazione entra in contatto con le persone presenti.

- **Cane timoroso:** la postura è bassa, aderente al suolo, tesa, il peso del corpo viene portato all'indietro, l'animale può cercare di fuggire ed evitare il contatto. Gli occhi sono aperti con lo sguardo sfuggente, le orecchie posizionate all'indietro, la coda è tenuta bassa o raccolta sotto il corpo.

- **Cane stressato:** può essere descritto come con uno "sguardo stanco e triste" (contrazione dei muscoli del muso), le labbra sono contratte e le orecchie posizionate di lato o all'indietro. Ha uno sguardo sfuggente, getta sguardi sull'ambiente che lo circonda, le pupille sono in midriasi. I suoi movimenti sono lenti e la postura rigida e fissa. Il rifiuto del cibo è frequente. Si possono anche osservare sbadigli e tremori, l'animale inoltre può ansimare, sbuffare e leccarsi il tartufo. Si noti che l'emozione della paura è spesso collegata alla reazione fisiologica dello stress, da qui l'associazione dei segnali. A volte un cane ne usa preferenzialmente alcuni rispetto ad altri.

- **Cane aggressivo:** nell'ordine di gradazione dei segnali, si osserva una postura irrigidita e tesa con il peso del corpo portato verso la minaccia, uno sguardo fisso nella direzione dell'individuo messo a distanza, l'animale può arrivare ad abbaiare e ringhiare in modo sordo. Quest'ultimo atteggiamento a volte è impercettibile, si manifesta con l'arricciatura delle labbra e una sequenza: morsi a distanza, non intensi e intensi.

Adattare il proprio comportamento

- Se il cane è rilassato e ha familiarità con l'essere umano, sarà opportuno avvicinarlo di lato piuttosto che di fronte, possibilmente accovacciandosi di profilo rispetto ad esso, lasciandogli stabilire il primo contatto; utilizzare una voce morbida e piuttosto acuta, e proporre uno snack. L'atto di sporgersi verso di lui rappresenta una postura minacciosa.

- Se il cane mostra segni di stress, resta valido il consiglio precedente. Si consiglia inoltre di offrire cibo gustoso o un gioco, facendosi aiutare dal proprietario per rassicurare l'animale. In ogni caso, lasciare che il cane si rilassi ed effettuare il primo contatto. Se ha paura, evita di guardarlo negli occhi per favorire il primo contatto e non accarezzarlo se lui stesso non viene a cercare il contatto.

- Quando il cane mostra segni di aggressività, non si deve adottare una postura minacciosa, cioè con il peso del corpo portato in avanti, associando uno sguardo fisso, e non accovacciarsi alla sua altezza. Il contatto sarà promosso utilizzando snack appetitosi, un gioco, e sempre da lontano. Per evitare ogni rischio di morso, è preferibile fargli indossare la museruola non appena si osserva la postura rigida e lo sguardo fisso, oppure cambiare contesto e posturali in modo che il cane non continui la sequenza di aggressione. Per facilitare le visite future, è meglio consigliare ai proprietari di imparare a utilizzare la museruola a casa.

RIPRODUZIONE SELEZIONATA: DOMANDE ON LINE SU ENCI.IT

da Notizie ANMVI 18 febbraio 2021

Le domande di iscrizione al Registro dei riproduttori selezionati possono essere presentate direttamente attraverso il portale dell'ENCI. Il nuovo servizio, attivo dall'11 febbraio scorso, consente a ciascun proprietario, in maniera veloce e intuitiva, di inviare agli uffici dell'ENCI le domande dei propri soggetti e seguirne l'evoluzione, fino all'ottenimento dell'attestato che troverà consultabile e scaricabile nella sezione dedicata e riservata. Il nuovo sistema - spiega [una nota](#) del Presidente Dino Muto- guida l'utente mostrando automaticamente i requisiti previsti per la razza e i dati presenti sul Libro genealogico che saranno già caricati automaticamente sulla domanda. Il proprietario potrà allegare ulteriori referti o dati mancanti. Gli uffici dell'ENCI, all'indirizzo selezionata@enci.it, forniranno l'assistenza necessaria. In questa prima fase del nuovo servizio saranno ancora accolte pratiche cartacee e via email, tuttavia incoraggiamo ad utilizzare la nuova funzionalità sin da ora.

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA? UN SUPER ALIMENTO PER IL CANE!

Da newsletter Animalidacompania.it

Pochi proprietari conoscono le virtù positive dell'olio extravergine di oliva per la salute del cane, proprio come per gli esseri umani. Questo alimento, infatti, possiede molti benefici e aiuta il cane a vivere più a lungo. La giusta miscela dei suoi componenti potrebbe essere il segreto delle sue meravigliose virtù salutari. Si può pertanto affermare che l'olio extravergine di oliva rappresenti un "natural food" ovvero un "nutraceutico" offertoci dalla natura.

La sua utilizzazione, come principale fonte di grassi alimentari, nell'ambito dei limiti raccomandati per il cane di assunzione della quota lipidica, gioca un ruolo importante nel fornire una protezione dietetica alla salute in tutte le fasi della vita. Nelle fasi neonatali, per il grande apporto di acido oleico presente anche nel latte materno; per i soggetti che effettuano prestazioni sportive, perché rappresenta un insostituibile fonte di energia prontamente digeribile e, nell'età senile in quanto limita la perdita di calcio dalle ossa grazie alla presenza di vitamina D e limita il danno ossidativo dei radicali liberi. Inoltre, nel cane anziano l'olio extravergine d'oliva può rallentare il declino delle funzioni cognitive, essendo un vero e proprio cibo per la il sistema nervoso.

Gli acidi grassi monoinsaturi in esso presenti (in particolare l'acido oleico) con un grado di insaturazione non troppo elevato e la contemporanea presenza di numerose sostanze antiossidanti (come la vitamina E e i polifenoli) consentono di far coesistere i vantaggi di una particolare stabilità e resistenza all'effetto ossidativo, con quelli delle ottime proprietà biologiche tipiche degli acidi grassi insaturi. L'olio extra vergine d'oliva diventa, quindi, un vero e proprio "elisir di lunga vita" perché, grazie all'importante patrimonio di sostanze antiossidanti, previene e combatte molte malattie croniche che si manifestano con l'avanzare degli anni. Questo è dovuto azione di contrasto verso i radicali liberi, che portano a invecchiamento precoce.

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

SKIN MICROBIOMA IN DOGS AND HUMANS: RECENT DISCOVERIES ON THE ROLE OF ENVIRONMENT AND FUTURE NUTRITIONAL OPPORTUNITIES FOR THERAPY

Da SUMMA Animali da compagnia n 1/2020

SUMMARY

There are still few studies on the skin microbiome of pets. Some important discoveries have recently been made on the skin microbiota of healthy dogs and cats and of subjects suffering from dermatopathies that demonstrate how it is influenced by both environmental and dietary factors. Dogs share the environment and lifestyle with humans and they can provide a valuable model for understanding these diseases. The canine model provided explicit evidence of the interaction between the skin microbiota, the environment and the health of the skin. Atopic dermatitis is a common inflammatory skin disease in small animal practice. It has been shown that the skin microbiota of healthy subjects differs from dogs with skin allergy and that these dermatitis are more common in dogs that spend their lives in an urban environment than dogs born and lived in rural areas (the urban lifestyle seems to double the prevalence of allergies). The living environment, and in particular, the neonatal environment influences the skin microbiota of the puppy and adult dog. It is therefore believed that an increased exposure to microbes present in natural environments is protective against

the development of allergic diseases. In addition, the possibility of increasing the skin barrier by providing appropriate nutrition is revealed as a valuable tool for supporting the skin's defenses in pets.



CONDIZIONALITÀ IN LOMBARDIA: AGGIORNATI I CGO PER IL 2021

da www.anmvioggi.it 19/02/21

Con delibera di Giunta, la Regione Lombardia ha approvato le regole di condizionalità valide per il 2021, ossia i Criteri di gestione obbligatoria (Cgo). Sono 2 su 3 settori di diretto interesse veterinario nella delibera che aggiorna i Cgo per il 2021. Sono i criteri che gli allevamenti devono rispettare ("condizionalità") per accedere ai fondi europei (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - FEASR) Ad ogni criterio corrisponde una specifica normativa, la cui *compliance* è verificata dai Servizi Veterinari.

Modifiche formali- La delibera del Pirellone- pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Lombardia del 19 febbraio- è un restyling formale: si limita ad aggiornare i riferimenti normativi di ciascun Cgo, in seguito alle modifiche del quadro normativo regionale, nazionale e comunitario. I principali aggiornamenti normativi si riferiscono:

-al Cgo n. 7 (Reg. n. 1760/2000 – Identificazione e Registrazione dei bovini)

-al Cgo n. 5 (Direttiva 96/22/CE concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β -agoniste nelle produzioni animali).

Di entrambi i Cgo è stata migliorata la scrittura formale degli impegni e dell'ambito di applicazione.

Penalità- Restano invece invariate le eventuali decurtazioni o esclusioni dall'accesso ai fondi FEASR in caso di mancato rispetto dei Cgo, come stabilito con decreto del Mipaaf ([DM 2588 del 10 marzo 2020](#)).

I settori e i Cgo di diretto interesse veterinario- Sono due i settori della condizionalità che investono direttamente la competenza veterinaria (il terzo è il settore Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno) e sono 10 (su 13) i Criteri di gestione obbligatoria che afferiscono alla legislazione veterinaria.

1. Sanità pubblica, salute degli animali e delle piante (Settore n.2). Temi principali:

- Sicurezza alimentare
- Identificazione e registrazione degli animali
- Malattie degli animali
- Prodotti fitosanitari

2. Benessere degli animali (Settore n.3). Tema principale: Benessere animale

[Delibera Giunta regionale 15 febbraio 2021](#) Determinazione dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (BURL del 19 febbraio 2021)

LA FILIERA DEL SUINO NERO PRENDE CORPO

DA 3tre3.it 26 febbraio 2021

L'OPAN (Organizzazione Prodotto Allevatori Nebrodi) si è aggiudicata la gestione del Prosciuttificio di proprietà del Comune di Galati Mamertino, una struttura di circa 1200 metri quadrati finanziata dalla Regione Siciliana con fondi europei. E' un punto di partenza per lo sviluppo della filiera del suino nero dei Nebrodi. Nel progetto sono inseriti il turismo esperienziale o culinario, con la chiusura della filiera attraverso i vari agriturismi e ristoranti, che si trovano sui Nebrodi. L'obiettivo è raddoppiare la produzione. L'OPAN ha creato un marchio collettivo di qualità denominato "Prosciutto dei Nebrodi", il quale è depositato all'Ufficio Italiano marchi e brevetti e riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Al marchio Brand Quality è abbinato un disciplinare di produzione ed un regolamento di gestione del marchio che assicura la tracciabilità di ogni prodotto: i timbri che indicano la provenienza dei suini, il codice identificativo del macello, la data di inizio della lavorazione e il codice identificativo del prosciuttificio sono alcuni degli accorgimenti di garanzia del marchio...

www.prosciuttodeinebrodi.it / <https://www.98zero.com>

STALLE DI SOSTA IN BDN, VERIFICHE E MONITORAGGIO CRITICITÀ

da www.anmvioggi.it 18 febbraio 2021

La Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari ha informato i Servizi Veterinari di avere programmato il monitoraggio delle stalle di sosta dei commercianti che presentano "criticità per denominazione registrazione di movimentazioni e di controlli veterinari". Del monitoraggio potranno essere informati i carabinieri del NAS.

Stalle di sosta e stalle annesse al macello- Le stalle di sosta sono ricoveri temporanei che devono essere autorizzati dai Servizi Veterinari, ai sensi dell'[articolo 17 del Regolamento di Polizia Veterinaria](#) e dell'articolo 11 del [D.l.vo 196/99](#). La normativa richiede che siano sottoposte a controlli ufficiali periodici, da registrare ([OM 28 maggio 2015](#) e s.m.i.). Nella sua nota, datata 29 gennaio 2021, la Direzione ministeriale fa presente che le stalle annesse al macello non rientrano nella definizione dell'articolo 17 Regolamento di Polizia Veterinaria e del Decreto Legislativo 196 e che "esse non devono essere registrate in BDN, trattandosi di strutture annesse al macello e da utilizzare esclusivamente per gli usi di cui alla normativa di sicurezza alimentare".

Verifica delle registrazioni in BDN- Il Ministero chiede pertanto ai Servizi Veterinari "un'attenta verifica delle stalle di sosta registrate in BDN, delle movimentazioni e dei controlli veterinari registrati per esse, delle tipologie di autorizzazioni ai sensi delle quali svolgono la loro attività". Nel caso in cui le attività risultassero diverse da quanto previsto dall'articolo 17 del RPV e del D.l.vo 196/99, i Servizi Veterinari dovranno "registrare nel più breve tempo possibile la chiusura dell'attività in BDN".

Provenienza degli animali- Inoltre i Servizi Veterinari dovranno "attuare ogni azione nei confronti dell'operatore per ciascuna non conformità riscontrata per movimentazioni di animali dalla stalla ed eventuali registrazioni in BDN di animali diretti al macello provenienti dall'estero e di cui le macellazioni risultano come di animali nazionali". In tali casi, la DGSAF chiede "l'immediata rettifica delle informazioni sulla provenienza degli animali".

PREPARAZIONE DELLE VACCHE DA LATTE ALL'ASCIUTTA

da *La Settimana Veterinaria* N° 1164 / novembre 2020

Questo articolo di sintesi evidenzia che una diminuzione della frequenza della mungitura (una mungitura al giorno da 5 a 7 giorni prima dell'asciutta) consente di ridurre la quantità del latte prodotto durante l'asciugatura, di accelerare l'involuzione della ghiandola mammaria e di migliorare il comfort e il benessere della vacca in asciutta. L'obiettivo è una produzione di latte al giorno di 15 kg o meno il giorno dell'asciutta. γ

Vilar MJ, Rajala-Schultz PJ. Dry-off and dairy cow udder health and welfare: Effects of different milk cessation methods, Vet. Journal, 2020; 262:105503.

VALUTAZIONE CLINICA DEL DOLORE VERTEBRALE NEL CAVALLO

DA *VetJournal* N. 394 / 18 gennaio 2021

La presentazione clinica dei cavalli con dolore alla schiena (BP) varia considerevolmente e si manifesta spesso con l'impossibilità da parte degli equidi di prendere parte all'attività sportiva. Esistono inoltre alcuni rilievi clinici che sono direttamente responsabili del fallimento delle prestazioni atletiche. Tale studio aveva pertanto l'obiettivo di indagare e classificare le caratteristiche cliniche del BP che interessa la regione toraco-lombare nei cavalli. Sono stati inclusi nello studio 24 cavalli, di cui 14 con BP e 10 cavalli apparentemente sani. I cavalli sono stati quindi classificati, con un punteggio da 0-5, in base a: grado di risposta al dolore, ipertonicità muscolare, rigidità dell'articolazione toraco-lombare e disfunzione fisica complessiva del paziente. I rilievi clinici che differenziavano in modo significativo i cavalli con BP da quelli senza tale patologia erano: lo spasmo del dorsale lungo alla palpazione (78,6%), la rigidità dei muscoli paravertebrali (64,3%), la resistenza alla flessione laterale (64,3%) e lo scarso impulso degli arti posteriori (85,7%). Si segnalavano inoltre nei pazienti con BP rispetto ai sani, punteggi significativamente più alti ($p < 0,05$) per: risposta al dolore alla palpazione, ipertonicità muscolare, rigidità dell'articolazione toraco-lombare e malessere fisico. Vi era una relazione significativa

tra tutte le anomalie classificate. Sulla base del punteggio cumulativo, i cavalli con BP sono stati classificati in casi lievi, lievi-moderati, moderati e gravi.

In conclusione, il BP nel cavallo può essere differenziato in base alla gravità della risposta al dolore alla palpazione della schiena, ipertonicità dei muscoli della schiena, rigidità dell'articolazione

toraco-lombare, disfunzioni fisiche. Tali parametri si sono dimostrati utili nella valutazione e classificazione del PB nei cavalli.

ANTICORPI CONTRO AUJESZKY NEL FLUIDO ORALE

da *La Settimana Veterinaria* N° 1146 - 2020

Uno studio, questa volta statunitense, ha valutato se è possibile rilevare nel fluido orale (OF) suino la presenza di anticorpi contro il virus della malattia di Aujeszky (PRV). Sono stati definiti 4 gruppi di trattamento, ognuno composto da 10 suini:

- 1) gruppo di controllo negativo (NC);
- 2) gruppo inoculato con PRV selvaggio;
- 3) gruppo vaccinato contro PRV (Ingelvac Aujeszky MLV; Boehringer Ingelheim; di seguito MLV);
- 4) gruppo vaccinato contro PRV e 21 giorni dopo sottoposto a challenge con virus PRV selvaggio.

Usando un ELISA adattato alla matrice del fluido orale, l'anticorpo contro PRV è stato rilevato in campioni di fluido orale dai gruppi 2, 3 e 4, in un modello simile al siero. La sola vaccinazione ha prodotto una bassa risposta anticorpale a livello di fluido orale (3 e 4), mentre una forte risposta si è osservata a seguito del challenge con virus selvaggio (gruppo 2). Le analisi dei risultati dell'ELISA sul fluido orale hanno mostrato buone prestazioni diagnostiche binarie ed eccellente ripetibilità del dosaggio. La presenza dimostrabile di anticorpi anti-PRV nei fluidi orali suini suggerisce quindi il possibile uso di questa matrice nella sorveglianza della malattia di Aujeszky.

RIDURRE AL MINIMO IL DOLORE NEI SUINETTI DURANTE IL TAGLIO DELLA CODA

Da *3tre3.it* 20/05/20

Milioni di suinetti, negli allevamenti di produzione commerciale, vengono sottoposti al taglio della coda ogni anno per ridurre l'incidenza della morsicatura delle code. Mentre questa procedura è nota per essere dolorosa, i suinetti negli Stati Uniti spesso non ricevono analgesia o anestesia per alleviare il dolore. Gli obiettivi di questo studio erano di valutare un approccio multi-modale per controllare il dolore durante il taglio delle code usando 0,4 mg / kg di meloxicam (MEL), 0,04 mg / kg di buprenorfina (BUP) o una crema ad uso locale contenente l'anestetico lidocaina (Maxilene®; MAX). L'efficacia di ciascun farmaco e ciascuna combinazione è stata valutata utilizzando indicatori comportamentali, vocalizzazione e analisi di smorfie facciali. Questo studio ha anche valutato se i suinetti maschi e femmine hanno risposto in modo diverso al dolore o ai trattamenti per il dolore. Sono stati utilizzati suinetti di 4 giorni da 14 figliate (n = 165 in totale). I suinetti all'interno di una figliata sono stati assegnati in modo casuale a uno dei 6 possibili trattamenti: MEL, BUP, MEL + BUP, MEL + BUP + MAX, senza trattamento (controllo del taglio della coda) o simulazione (simulazione del taglio della coda). I trattamenti sono stati somministrati per via intramuscolare (MEL, BUP) o topicamente sulla coda (MAX) 20 minuti prima del taglio della coda. I suinetti trattati con MEL + BUP e BUP hanno mostrato comportamenti dolorosi significativamente più bassi rispetto ai suinetti del gruppo MEL e senza trattamento. Anche i suinetti MEL + BUP + MAX e BUP hanno mostrato una smorfia significativamente inferiore rispetto ai suinetti nel gruppo non trattato. Non ci sono state differenze significative nelle vocalizzazioni emesse tra i suinetti trattati con analgesia e il gruppo senza trattamento, e sia l'iniezione che il taglio della coda hanno causato vocalizzazioni dei suinetti con frequenza, potenza ed energia simili. Non ci sono state differenze significative nel comportamento, smorfie facciali o vocalizzazioni emesse tra suinetti maschi e femmine. L'uso della buprenorfina è stato in grado di alleviare il dolore associato al taglio della coda, suggerendo che la somministrazione di oppioidi è altamente efficace nel controllo del dolore nei suinetti.

EFFETTO DELLO STRESS TERMICO PRIMA E DOPO IL PARTO NEI VITELLI DA LATTE

DA *La Settimana Veterinaria* N° 1155 - 2020

Questo studio mostra che la riduzione dello stress termico nelle vacche gravide al momento dell'asciugatura non solo aumenta l'incremento ponderale medio giornaliero (ADG) del vitello fino allo svezzamento, ma aumenta anche la sua concentrazione ematica di immunoglobuline G (IgG), così

come il suo ematocrito, e riduce la necessità di una sonda esofagea. Appare quindi interessante ridurre lo stress termico nella vacca per migliorare la salute e il benessere del vitello.

QUESTA LA SO: MINITEST SUI SUINI

DA newsletter 3tre3.it 01/06/20

Qual è il rapporto tra consumo di acqua: mangime che le scrofe mostrano a una settimana di lattazione?

- a) 3.2 litri d'acqua/kg mangime
- b) 4.9 litri d'acqua/kg mangime
- c) 6.4 litri d'acqua/kg mangime

Risposta corretta: in fondo alle News



da www.enpav.it

COVID-19 LA SOLUZIONE DI LIQUIDITÀ A TASSO AGEVOLATO CHE BNL HA RISERVATO AGLI ISCRITTI ENPAV

Un finanziamento agevolato per far fronte alle esigenze finanziarie del particolare momento che stiamo vivendo. Altre soluzioni sono a disposizione degli iscritti sulla base delle specifiche esigenze che emergeranno in fase di contatto.

www.enpav.it/notizie/enpav-plus/850-covid-19-la-soluzione-di-liquidita-a-tasso-agevolato-che-bnl-ha-riservato-agli-iscritti-enpav

PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI - LE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

www.enpav.it/notizie/contributi/853-pagamento-dei-contributi-le-domande-piu-frequenti

30GIORNI, IL BIMESTRALE DEI MEDICI VETERINARI

<https://www.trentagiorni.it/>



LA COOPERAZIONE LATTIERO-CASEARIA

da Newsletter n. 178 - Febbraio 2021 Camera di commercio di Mantova

La provincia di Mantova è uno dei territori più importanti per quanto riguarda il settore dell'agroalimentare. Per sottolineare la rilevanza di questo comparto sono nati i "Giovedì dell'Agroalimentare", promossi dalla Fondazione ITS per l'Agroalimentare sostenibile - Mantova. Frutto di questi incontri è la relazione [La cooperazione lattiero casearia mantovana. Rapporto congiunturale 2020](#), a cura del dott. Alberto Bertellini.

www.mn.camcom.gov.it/index.phtml?id_VMenu=1990

GIORNATA MONDIALE DELLA SICUREZZA SANITARIA DEGLI ALIMENTI 2021

Da Settimanale della Veterinaria Preventiva nr. 7/25.02.21

“Cibo sicuro ora per un domani sano” è lo slogan che caratterizzerà la III Giornata mondiale della sicurezza sanitaria degli alimenti che si celebrerà il 7 giugno 2021. Il consumo e la produzione di alimenti sicuri hanno benefici immediati e a lungo termine per le persone, il pianeta e l'economia. La disponibilità di alimenti sicuri e sani per tutti può essere sostenuta nel futuro abbracciando le innovazioni digitali, avanzando soluzioni scientifiche e onorando le conoscenze tradizionali che hanno resistito alla prova del tempo. I nostri sistemi alimentari devono produrre cibo sicuro per tutti.

Riconoscere le connessioni sistemiche tra la salute di persone, animali, piante, ambiente ed economia ci aiuterà a soddisfare le esigenze del futuro. Le azioni locali basate su soluzioni eque, spesso nuove, e una collaborazione multisettoriale rafforzata sono essenziali per raggiungere gli [obiettivi di sviluppo sostenibile](#). Sebbene il COVID-19 non sia stato trasmesso dal cibo, la pandemia ha affinato l'attenzione su questioni relative alla sicurezza alimentare, come l'igiene, la resistenza antimicrobica, le malattie zoonotiche, i cambiamenti climatici, le frodi alimentari e i potenziali benefici della digitalizzazione dei sistemi alimentari. Ha inoltre identificato debolezze o vulnerabilità nei sistemi di produzione e controllo degli alimenti. Per l'immediato futuro, ridurre al minimo le interruzioni delle catene di approvvigionamento alimentare rimane una delle massime priorità di tutti i governi, in quanto i consumatori devono avere un accesso affidabile agli alimenti.

[Pagina Fao dedicata alla Giornata mondiale della sicurezza sanitaria degli alimenti 2021](#)



COVID, LA FAO CONFERMA: I POLLI SONO TRA GLI ANIMALI NON SENSIBILI AL VIRUS

DA FVM/SIVeMP Notizie 16/02/21 (Fonte: Unaitalia)

Anche la Fao conferma che gli unici animali che non possono essere infettati dal virus Covid-19, e che dunque non sono sensibili al virus, sono polli, tacchini, quaglie, oche, anatre e pesci. La conferma è contenuta nel report pubblicato dalla Fao "COVID-19 and animals: Information on risk mitigation measures for livestock and agricultural professionals", che ha l'obiettivo di fornire ai professionisti del settore – agricoltori, produttori, veterinari, paraveterinari, operatori sanitari – informazioni utili in merito al contenimento della diffusione del coronavirus all'interno degli allevamenti. La FAO suggerisce di utilizzare il report come guida pratica su come prevenire la sindrome respiratoria acuta da SARS-CoV-2 (il virus che causa COVID-19) – dal momento in cui alcuni animali hanno dimostrato di essere sensibili al virus – e descrive i passaggi da eseguire se si sospetta un'infezione.

Continua a leggere: www.unaitalia.com/covid-la-fao-conferma-i-polli-sono-tra-gli-animali-non-sensibili-al-virus/

VETERINARI APISTICI

da www.fnovi.it

La FVE, Federazione dei Veterinari Europei, interlocutrice con il parlamento di Strasburgo, ha chiesto dati relativi al numero dei veterinari apistici operanti in Europa, sollecitando la costituzione di un network specialistico per una più agile consultazione della categoria. L'auspicio è di poter indirizzare le scelte dei Paesi UE sulle in tema di apicoltura e controllo sanitario sulle patologie apistiche. La FNOVI partecipa fattivamente al suo tavolo di lavoro e vuole portare in quel consesso la voce dei veterinari italiani. Affinché la categoria possa rispondere in maniera decisa, coerente e competente alla domanda europea ed interna, **occorre che i veterinari operanti in apicoltura si facciano trovare**, dipendenti pubblici e liberi professionisti pronti a svolgere la professione nel settore. Il rafforzamento del ruolo dei medici veterinari in campo apistico potrà ricondurre l'Apicoltura entro i canoni della legalità, dai quali si è discostata in modo preoccupante. L'analisi del rischio conferma che senza i veterinari, la sanità delle api è in pericolo, così pure la salubrità degli alimenti, la salute dei consumatori e dell'ambiente. Vi invitiamo a rispondere alla nostra iniziativa iscrivendovi all'apposita lista presente sul portale www.fnovi.it "Veterinari Apistici – Facciamoci trovare".

Per veder inserito il proprio nominativo nell'elenco dei veterinari apistici, è necessario richiedere espressamente la propria iscrizione inviando un'e-mail all'indirizzo ufficiostampa@fnovi.it fornendo i seguenti dati: cognome, nome, un curriculum vitae breve (in formato europeo) evidenziando l'attività svolta e le competenze maturate in campo apistico, Ordine provinciale d'iscrizione, numero d'iscrizione all'Albo, tipologia di impiego (dipendente pubblico o libero professionista), recapito telefonico ed indirizzo e-mail, l'area geografica o provincia nella quale si opera se diversa da quella di iscrizione.

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO HA MODIFICATO LA DISTRIBUZIONE DEI PIPISTRELLI FAVORENDO LA COMPARSA DEL VIRUS SARSCOV2

DA <https://www.veterinariapreventiva.it> 8 febbraio 2021 (Fonte: ANSA)

Il riscaldamento globale potrebbe avere favorito l'emergere del virus SarsCoV2. Lo indica la ricerca dell'università di Cambridge [pubblicata sulla rivista Science of the total environment](#), che per la prima volta stabilisce un collegamento fra le condizioni climatiche delle foreste nel Sud della Cina e la comparsa di nuovi coronavirus veicolati dai pipistrelli. La ricerca ha studiato i cambiamenti su larga scala avvenuti nella vegetazione della provincia meridionale cinese dello Yunnan, nel Myanmar e in Laos. Con l'aumento delle temperature, della luce solare e dell'anidride carbonica nell'atmosfera, il cambiamento climatico ha modificato gli habitat naturali, dalla savana tropicale alle foreste decidue, che sono così diventati gli ambienti adatti per molte specie delle specie di pipistrelli che vivono nelle foreste. I ricercatori hanno infatti riscontrato che, rispetto alla media, sono aumentate del 40% le specie di pipistrelli che nell'ultimo secolo si sono spostate nel Sud della Cina, dove sono stati isolati più di 100 tipi di coronavirus che hanno origine nei pipistrelli. Questa zona è inoltre quella in cui i dati genetici suggeriscono che possa essere nato il coronavirus SarsCoV2.

“Il cambiamento climatico degli ultimi 100 anni ha reso la provincia dello Yunnan l'habitat ideale per più specie di pipistrelli”, commenta Robert Beyer, primo autore dello studio. Poiché il clima ha modificato gli habitat, le specie hanno lasciato delle aree spostandosi in altre, portando i virus con sé. “Sono cambiate così le regioni dove erano presenti i virus e – osserva – sono diventate possibili nuove interazioni tra gli animali e i patogeni, facendo evolvere alcuni virus in modo da rendendoli più dannosi nel trasmettersi”. Nel mondo ci sono circa 3.000 i tipi di coronavirus veicolati dai pipistrelli finora noti e ogni specie di questi mammiferi ne ospita in media 2,7, senza quasi mai mostrare sintomi. Il cambiamento climatico ha inoltre aumentato il numero di specie di pipistrelli in Africa Centrale, Centro e Sud America. “Servono limiti all'espansione delle aree urbane e agricole – dicono i ricercatori – e bisogna cercare spazi negli habitat naturali per ridurre il contatto tra umani e animali che veicolano malattie”.

SARS-COV-2 NEI VISONI: RACCOMANDAZIONI EFSA PER MIGLIORARE IL MONITORAGGIO

da <https://sivemp.it> 19/02/21 (Fonte: EFSA)

In un [nuovo rapporto si raccomanda](#) il rilevamento precoce di SARS-CoV-2 (coronavirus) negli allevamenti di visoni dell'Unione europea come obiettivo prioritario delle attività di monitoraggio. Il rapporto, redatto dall'EFSA e dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), propone alcune strategie di monitoraggio che contribuiranno a prevenire e controllare la diffusione della malattia. Vi si conclude che tutti gli allevamenti di visoni vanno considerati a rischio di SARS-CoV-2 e che il monitoraggio dovrebbe comprendere, oltre alla sorveglianza passiva da parte di allevatori e veterinari, misure attive come test sugli animali e sul personale. Il rapporto è stato richiesto dalla Commissione europea in seguito ai focolai epidemici di SARS-CoV-2 verificatisi negli allevamenti di visoni in varie parti d'Europa nel 2020. Al gennaio 2021 il virus era stato rilevato in 400 allevamenti di visoni in otto Paesi dell'UE/SEE, di cui 290 in Danimarca, 69 nei Paesi Bassi, 21 in Grecia, 13 in Svezia, 3 in Spagna, 2 in Lituania, 1 in Francia e in Italia.

ONAOISI

Da newsletter del 22/01/21 Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italiani

Si allega la nota “L'iscrizione volontaria dei giovani medici veterinari è una grande opportunità”.





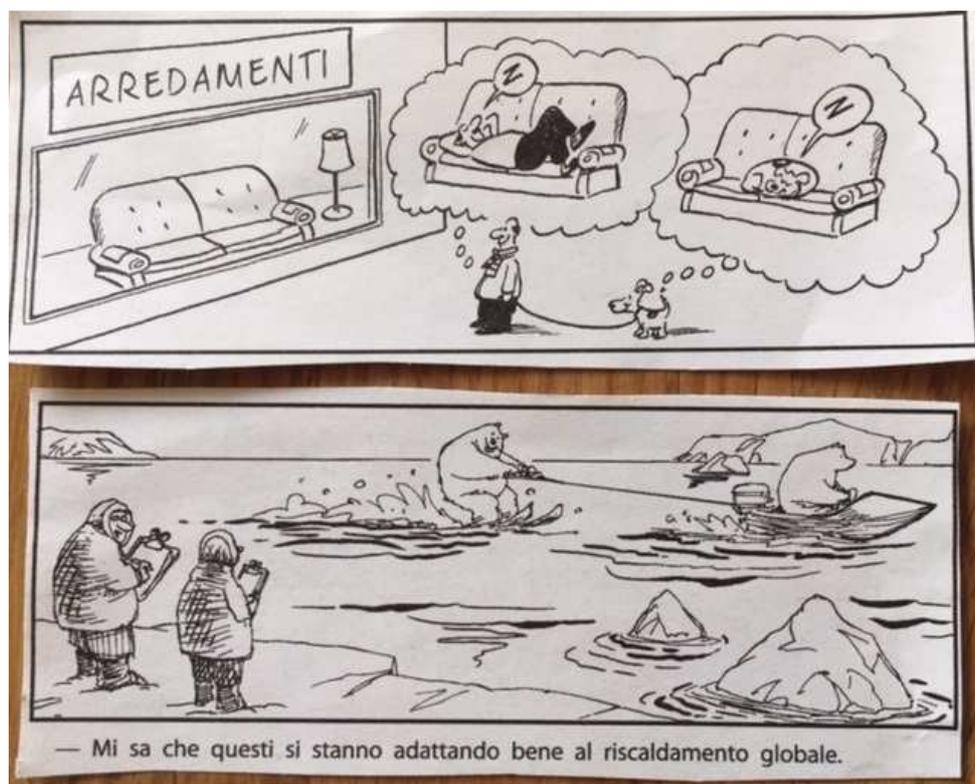
Regolamento di polizia veterinaria

Pietro Benazzi – Gabriella Martini

Edizione 2021

Società Editrice Esculapio

Risposta corretta: B La correlazione media acqua: mangime ottenuta nello studio di S. Kruse et al. nel 2011 fu di 4.9 litri d'acqua / kg di mangime. Per approfondire: www.3tre3.it/articoli/importanza-del-consumo-dacqua-nelle-scrofe-durante-la-lattazione_10149/



Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 27 febbraio 2021

Prot.: 184/21